CONTRIBUTI CEI 8XMILLE A PROGETTO

SEZIONE I

UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI E L'EDILIZIA DI CULTO

COOPERAZIONE MISSIONARIA TRA LE CHIESE

UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI E L'EDILIZIA DI CULTO

La Diocesi di Gaeta nell'anno 2020 ha presentato all'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto, progettualità per interventi a favore delle Parrocchie e degli Istituti Culturali dell'Arcidiocesi di Gaeta che hanno sede nella Curia diocesana presso il Palazzo Cardinale Tommaso De Vio, in Gaeta.

L'Ufficio Beni Culturali cura annualmente, in stretta sinergia con tutti gli altri Uffici Diocesani, la programmazione delle attività e dei progetti 8XMille che hanno una importante ricaduta sull'intero territorio diocesano.

PROGETTI PER I BENI CULTURALI

Nell'anno 2020 la Diocesi ha presentato all'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, progettualità 8XMille finalizzate ai seguenti interventi:

- installazione e messa a norma di impianti di sicurezza per gli edifici di culto;

- conservazione, consultazione, promozione e valorizzazione del Museo, dell'Archivio e della Biblioteca;

- sostegno a iniziative per la valorizzazione degli edifici di culto.

Si è pensato sempre di lavorare e programmare, come la CEI propone, sul MAB, Museo, Archivio e Biblioteca, per quello che riguarda gli Istituti Culturali dell'Arcidiocesi, curando le strutture di diretta proprietà e responsabilità della Diocesi.

Le attività del MAB sono state supportate dalla presenza collaborativa ed operativa del nostro collaboratore e dei volontari dell'Associazione di Volontariato *Ante Omina*, formati all'utilizzo della strumentazione professionale del nostro Laboratorio di Digitalizzazione, realizzando attività di promozione dei luoghi di culto e dei siti culturali della città di Gaeta.

Nelle pagg 4-21, si presentano i progetti realizzati nell'anno pastorale 2020-2021

PROGETTI PER L'EDILIZIA DI CULTO

La Diocesi ha presentato all'Ufficio Nazionale per l'Edilizia di Culto, progettualità 8XMille pluriennali, per le seguenti finalità:

⇒ interventi sugli edifici di culto e loro pertinenze costruiti da più di 20 anni;

⇒ acquisto di edifici da adibire a casa canonica e/o locali di ministero pastorale.

Nelle pagg 22-23 si presenta il riepilogo delle progettualità pluriennali .

Il Direttore

sac. Gennaro Petruccelli

Direttore
don Gennaro Petruccelli
beniculturali@arcidiocesigaeta.it
Archivio e Biblioteca diocesana
0771464088
www.arcidiocesigaeta.it/archivio
Museo diocesano e della Religiosità
del Parco dei Monti Aurunci
0771740300
www.arcidiocesigaeta.it/museo

UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

PRATICA EX ART. 3.4

Installazione e messa a norma di impianti di sicurezza per gli edifici di culto

La Diocesi di Gaeta nell'anno 2020 ha presentato all'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici progettualità per l'installazione dell'impianto di videosorveglianza, per le quali è stato assegnato un contributo 8XMille di complessivi € 18.908,00, grazie al quale sono stati realizzati progetti nelle seguenti Parrocchie:

- **Parrocchia Santa Maria Maggiore in Itri** - *Chiesa dell'Annunziata:* € 5.715,70

- **Parrocchia San Luca Evangelista in Maranola** - *Chiesa di San Luca Evangelista:* € 4.044,30

- **Parrocchia Santa Maria del Piano in Ausonia** - *Chiesa Santa Maria del Piano:* € 5.000,00

- **Parrocchia Maria SS.ma Immacolata in Scauri** - *Chiesa Maria SS. Immacolata:* € 4.148,00

Le Parrocchie beneficiarie del contributo sono custodi di edifici di culto di valore storico e artistico che ospitano al loro interno opere d'arte di pregio, meta di visitatori e pellegrini.

Nel rispetto del Vademecum diocesano, ciascuna Parrocchia ha presentato la richiesta all'Ufficio Beni Culturali Diocesano, che ha curato ciascuna fase, a partire dal colloquio con il parroco e con i tecnici incaricati dalla Parrocchia, al fine di verificare la correttezza formale e sostanziale della documentazione progettuale da presentare alla CEI.

L'Ufficio Beni Culturali Diocesano ha inoltre provveduto ad effettuare l'aggiornamento delle schede nel sistema CEI - Immobili, ha curato tutte le comunicazioni con la CEI e, durante l'installazione, ha effettuato diversi sopralluoghi.

Di concerto con l'Economato dell'Arcidiocesi, ha curato tutta la fase dell'erogazione del contributo, compresa la relativa rendicontazione.

A seguire, nella pagg 5-8, i progetti realizzati in ciascuna Parrocchia.

sac. Gennaro Petruccelli

UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI
Installazione e messa a norma di impianti di sicurezza per gli edifici di culto

Parrocchia Santa Maria Maggiore

ITRI

La chiesa della SS.ma Annunziata è la sede della Parrocchia di Santa Maria Maggiore.
Chiesa recettizia in passato, dopo il secondo conflitto bellico, ha accolto il titolo parrocchiale della distrutta chiesa di Santa Maria Maggiore. La chiesa è centralissima nella città di Itri, sempre aperta, frequentata da moltissimi fedeli, e prospicente la piazza centrale dell'Incoronata, luogo di passaggio di cittadini e fedeli. La chiesa custodisce opere di pregio, in maniera particolare statue sacre, argenti e interi parati di candelabri artistici.
Negli ultimi anni ha subito diversi furti che hanno arrecato danno al patrimonio parrocchiale, per cui si è ritenuto necessario dotarla di impianto di antifurto realizzato grazie al contributo 8XMille. E' stato realizzato l'impianto di videosorveglianza con DVR e postazione fissa nel locale Ufficio del Parroco, sito sulla navata di destra. Sono state inoltre installate n. 7 telecamere, rispettivamente in sacrestia, sul presbiterio, su ciascuna delle tre navate e 2 sul sagrato verso i portali di ingresso.

UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Installazione e messa a norma di impianti di sicurezza per gli edifici di culto

Parrocchia San Luca Evangelista

MARANOLA DI FORMIA

La chiesa di San Luca, tra le più antiche della città di Formia, custodisce opere d'arte importanti, quali statue, reliquiari, tele, pale d'altare e sotto il piano della chiesa vi è una cripta affrescata del secolo XIII, con un intero ciclo di affreschi conservati e restaurati. Anche a motivo delle numerose visite di carattere turistico che la chiesa ospita, si è reso necessario installare la videosorveglianza.

Grazie al contributo 8XMille sono state installate n. 5 telecamere per la visuale completa dell'aula liturgica, della cappella del SS. Sacramento, della Cripta delle Madonne del Latte, affrescata completamente. L'apparecchiatura di controllo e registrazione è stata installata nel locale sacrestia, attiguo all'aula liturgica, dalla quale si accede al presbiterio e alla cappella del SS. Sacramento.

UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Installazione e messa a norma di impianti di sicurezza per gli edifici di culto

Parrocchia Maria SS.ma Immacolata

SCAURI

La chiesa dell'Immacolata di Scauri è frequentatissima e insiste sulla via principale della frazione con 3 aperture verso la pubblica piazza. La chiesa è custode di opere d'arte, tra cui la preziosa statua lignea venerata della Madonna Immacolata. La struttura della chiesa, oblunga ma non ampia nelle navate e la posizione delle colonne delimitanti gli spazi liturgici, rende difficilmente visibili le aree della chiesa e in passato è stata oggetto di tentata violazione.

L'intervento progettuale realizzato grazie al contributo 8XMille ha consentito la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza con DVR e postazione fissa nel locale Ufficio del parroco, sito nel retro dell'aula liturgica, accanto al locale sacrestia. Sono state inoltre installate n. 6 telecamere, rispettivamente in sacrestia, sullo spazio di accesso laterale della chiesa e sulle tre navate verso il portale di ingresso.

UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Installazione e messa a norma di impianti di sicurezza per gli edifici di culto

Parrocchia Santa Maria del Piano

AUSONIA

Il Santuario Madonna del Piano, sede anche della Parrocchia di Santa Maria del Piano, è luogo di arte tra i maggiori del Basso Lazio. Nella chiesa vi è un ciclo di pitture del secolo XV, oltre a stucchi e affreschi, nonché tele e opere d'arte di vario genere. La chiesa ospita al piano inferiore una cripta con affreschi del secolo XII di scuola benedettina. Negli ultimi anni ha subito diversi tentati furti per cui si è ritenuto necessario dotarla di impianto di antifurto realizzato grazie al contributo 8XMille, attraverso l'installazione del DVR con postazione fissa nel locale sacrestia e n. 7 telecamere, rispettivamente sul presbiterio, sulle campate delle tre navate e sul porticato di accesso.

UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

PRATICA EX ART. 3.2

Conservazione consultazione, promozione e valorizzazione Museo, Archivio e Biblioteca

La Diocesi di Gaeta nell'anno 2020 ha presentato all'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici progettualità per la valorizzazione dell'Archivio, della Biblioteca e del Museo Diocesano, le cui attività si svolgono nella sede della Curia diocesana presso il Palazzo Cardinale Tommaso De Vio, per le quali è stato riconosciuto un contributo complessivo 8XMille di € 38.538,98.

Il progetto presentato alla CEI ha evidenziato l'organicità nella gestione dei tre Istituti Culturali Diocesani, le cui attività vengono gestite e garantite anche grazie alla presenza di volontari stabili.

Importante è anche la strategia di conservazione e ordinaria manutenzione del patrimonio archivistico, librario e artistico del Museo, che permette anche allestimenti di cantieri didattici.

A seguire il dettaglio dei contributi assegnati alla Diocesi di Gaeta nell'anno 2020 e nelle pagine 10 - 21 si presentano i progetti realizzati nell'anno 2020-2021:

- **Archivio** : € 12.586,87
- **Biblioteca** € 12.959,92
- **Museo** € 12.992,19

sac. Gennaro Petruccelli

UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Conservazione consultazione, promozione e valorizzazione

ARCHIVIO DIOCESANO

Il contributo 8XMille di € 12.586,87 è stato destinato alle seguenti attività:

⇒ acquisto di attrezzature per il funzionamento del laboratorio di digitalizzazione e disinfestazione;

⇒ acquisto di materiale per la conservazione della documentazione più antica;

⇒ attività di restauro dei tomi riguardanti le Visite Pastorali, in continuità con gli anni passati;

⇒ attività di digitalizzazione del patrimonio archivistico.

Il contributo è stato inoltre destinato alla parziale copertura delle spese ordinarie di gestione dell'Archivio.

L'Archivio Storico e quello Capitolare, custoditi al piano secondo di Palazzo Cardinale Tommaso De Vio, interamente dedicato all'Ufficio Beni Culturali diocesano, godono di uno stato di conservazione ottimale e di ogni cura e attenzione, strutturale e tecnica.

L'archivio è curato dal Direttore-archivista e da 15 volontari inseriti in un progetto di formazione continua, attraverso un costante e continuo lavoro di ricerca e di ordinamento.

Grazie ai contributi 8XMille l'Archivio si è dotato di un centro di dematerializzazione con scanner planetario, tavoli da lavoro, armadi contenenti scatole per il confezionamento dei codici, strumentazione elettronica e digitale per il trattamento dei dati derivanti dalle digitalizzazioni.

Soltanto le Visite Pastorali dei sec. XIX e XX sono completamente digitalizzate, mentre è stato avviato quest'anno un'azione di digitalizzazione anche per quelle del sec. XVI.

Obiettivo dell'anno 2020 è stato anche quello di cercare nuove metodologie di coinvolgimento dei più giovani attraverso l'attivazione, in sicurezza, di progetti con scuole di ogni ordine e grado.

Nell'anno 2020 è iniziata la sistemazione della documentazione dell'Archivio Capitolare, ben conservato, dando avvio al condizionamento periodico delle unità archivistiche per mezzo di trattamenti anossici e operazioni di spolvero.

La direzione e i consulenti restauratori della carta, hanno proceduto alla mappatura dell'intero patrimonio al fine di stabilire le priorità con cui procedere sui vari interventi, sia di natura conservativa (restauro) che organizzativa (ordinamento). In base all'ordine di intervento, si è proceduto al temporaneo trasferimento dei fondi nel centro di dematerializzazione per lo spolvero delle singole unità archivistiche, trattamento anossico con l'azoto per eliminare agenti patogeni, digitalizzazione hd a bassa risoluzione, filigranatura, posizionamento on-line, condizionamento e inscatolamento.

Le priorità del 2020 sono state dunque quelle di censire, ordinare, condizionare nella migliore maniera possibile, il fondo pergamenaceo attraverso nuove cartelle specifiche per allocarle nelle nuove posizioni, con migliori condizioni di conservazione.

Nel corso dell'anno 2020 si è anche incrementata l'opera di digitalizzazione del materiale archivistico per rendere fruibile on-line e attraverso totem multimediali in sede, l'intero patrimonio, in quanto l'Archivio Storico Diocesano di Gaeta è un riferimento assoluto sul territorio.

Le risorse umane impegnate nell'Archivio diocesano sono state formate durate il Corso di Formazione che si è tenuto in collaborazione con l'Associazione *Ante Omnia* e il Comune di Gaeta, dal titolo *Responsabile Memoria*, finalizzato allo studio delle carte antiche, alla capacità di utilizzare in maniera professionale lo scanner planetario *Metis Modello Aplha,* di cui dispone il nostro laboratorio.

La digitalizzazione del patrimonio permetterà nuovi studi e ricerche sui fondi archivistici, spesso inediti, mentre la disponibilità on-line, garantirà maggiori possibilità di consultazione, proiettando l'Arcidiocesi di Gaeta ad un notevole livello culturale di condivisione dei dati.

La continuazione del restauro delle Visite Pastorali è stata anche l'occasione per creare, attorno a questi preziosissimi documenti, attività e studi oltre a permettere di tutelare al meglio i fragili codici che, per la ricchezza delle informazioni contenute, sono tra i più richiesti per la consultazione.

L'inserimento dei dati su totem verticali e la loro fruizione, permettono inoltre una migliore e più rapida consultazione del materiale digitalizzato ed offrono agli studiosi percorsi di studio.

Apparecchiature di questo genere favoriscono la didattica per i progetti di alternanza e allo stesso tempo sono utilissimi per accompagnare mostre archivistiche che periodicamente allestiamo nella sede dell'Archivio diocesano.

UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI
Conservazione consultazione, promozione e valorizzazione

BIBLIOTECA DIOCESANA

Il contributo 8XMille di € 12.959,92 è stato quest'anno primariamente impegnato per l'attività di catalogazione digitale del patrimonio librario, per l'acquisto di scaffalatura a completamento della Sala di Lettura 1 e della Sala del Fondo Antico.

Il contributo è stato inoltre destinato alla parziale copertura delle spese ordinarie di gestione della Biblioteca.

Esclusi i periodi di lockdown, la Biblioteca è stata aperta al pubblico.

Il patrimonio librario di circa 11.000 volumi è consultabile grazie ad uno schedario cartaceo.

Nel corso del 2019 avevamo inserito con sistema CEI BIB un primo nucleo di 1600 titoli del fondo moderno, per cui da quest'anno ai fruitori si è offerto un ulteriore sostegno alla ricerca e allo studio, rendendo fruibile on-line una ulteriore parte del patrimonio librario sempre attraverso la catalogazione con sistema CEI BIB, al fine di dare maggiore accessibilità, notorietà alle opere rare e una sicura valorizzazione del fondo.

I beneficiari del progetto di digitalizzazione delle opere rare del fondo antico, oltre agli studiosi, sono stati gli studenti che hanno potuto usufruire delle sale, delle infrastrutture e del fondo. Va considerato che il fondo di storia locale è il più ricco del territorio e attrae molti studiosi.

Nell'anno si è proceduto anche ad uno studio per individuare le aree da curare nelle prossime annualità con nuove acquisizioni, primariamente, la storia locale, la storia universale, la storia religiosa, la teologia, gli strumenti per lo studio delle carte di archivio, già entrati a far parte del patrimonio librario.

Attraverso la Polidoro srl, società leader del settore, si è dunque continuato a catalogare elettronicamente l'intero patrimonio, usufruendo dell'inserimento della Biblioteca (LT 0016) in PBE. La catalogazione produrrà contestualmente la rivisitazione della collocazione dei titoli nella nuova cornice di arredo.

Già nella prima fase di catalogazione ci si è resi conto che le scaffalature della biblioteca andavano ampliate per garantire una buona collocazione dei materiali presenti e permettere nuove acquisizioni, di cui stiamo già avendo richieste.

Attraverso il centro di dematerializzazione, allestito nel medesimo Palazzo De Vio, ove ha sede la Biblioteca, si continuerà con lo spolvero e il trattamento anossico delle opere, garantendone una migliore conservazione.

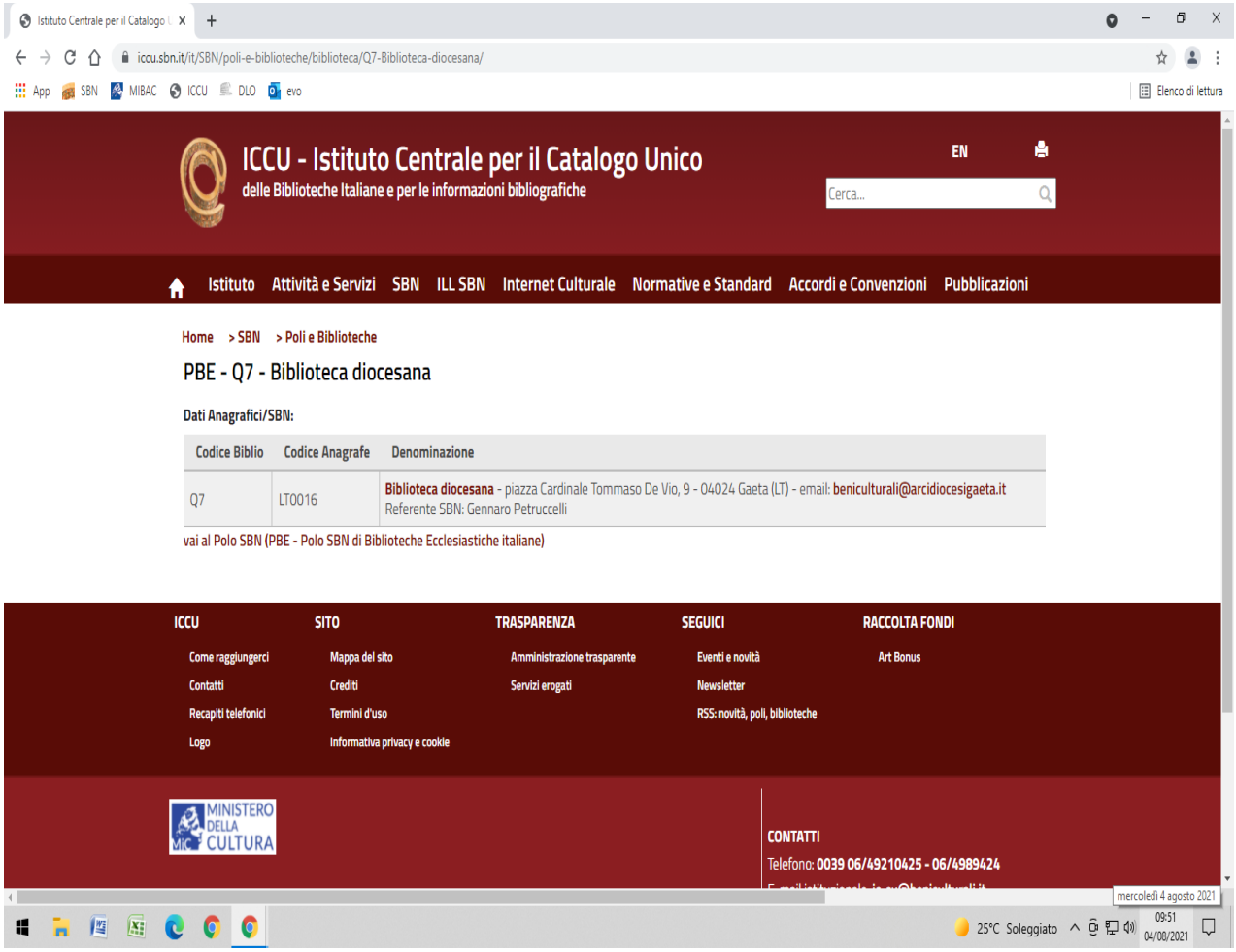
Tale attività sarà svolta dal personale dell'Arcidiocesi e da tecnici restauratori della carta, nonché professionisti nel settore.

L'immissione in PBE sta permettendo di essere visibili in SBN, stimolando la collaborazione con altri Istituti Culturali presenti sul territorio, anche per progettualità comuni, servizi integrati e scambio bibliografico.

La digitalizzazione di talune opere rare, permetterà di proiettare l'Arcidiocesi di Gaeta ad un maggiore livello di notorietà nella comunità scientifica internazionale. Sarà cura della direzione individuare ulteriori elementi di rarità, come già fatto per *Summa di San Tommaso* glossata dal Card. De Vio.

I rapporti con il centro studi *Saramax* e l'università *Pegaso*, con sede operativa nella città di Gaeta, stanno permettendo un incremento dei fruitori della Biblioteca.

La verifica e il costante monitoraggio delle attività sono di competenza della Commissione Arte Sacra, alla quale il Direttore della Biblioteca rende conto trimestralmente delle attività svolte.



UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Conservazione consultazione, promozione e valorizzazione

MUSEO DIOCESANO

Il Museo diocesano continua la sua opera di crescita, promozione e valorizzazione anche grazie al contributo 8XMille che nell'anno 2020 è stato pari ad € 12.992,19, destinato alle seguenti attività:

⇒ restauro di alcune opere della pinacoteca;

⇒ installazione di un performante sistema Wi-Fi a totale copertura delle Sale, così da poter realizzare schede con QR code ad approfondimento delle singole opere esposte;

⇒ acquisto di materiale necessario per esposizioni temporanee e modulazioni delle sale;

⇒ acquisto di materiale a stampa.

Il contributo è stato inoltre destinato alla parziale copertura delle spese ordinarie di gestione del Museo Diocesano. Attualmente la struttura espositiva appare adeguata agli standard museali. È stata installata una rete wi-fi che copre la parte bassa delle sale espositive temporanee e, l'installazione dei totem ormai terminata, ha dato il via alla predisposizione dei contenuti multimediali digitali per la narrazione delle collezioni e interazione con le opere.

Primario interesse dell'Arcidiocesi è il coinvolgimento del tessuto scolastico e culturale del territorio e non solo.

Da questa idea si sta favorendo la visita del mondo scolastico al cantiere di restauro, attraverso lezioni sul posto sulla conservazione dei beni culturali, la tutela e i principi del restauro, gli standard di conservazione e la valutazione dei rischi.

Ampia attenzione si sta riservando alla comunità scientifica che potrà ammirare sempre un numero maggiore di opere in ottimo stato di conservazione.

Avviene sempre più spesso che i visitatori del Museo vengono a contatto con il restauratore, stabilendo una narrazione particolare insita nelle opere d'arte, ricevendo un'ampia panoramica sulle tecniche di conservazione e di restauro.

Con i totem multimediali, stiamo garantendo una adeguata illustrazione di talune opere, quali l'*Exultet*, lo *Stendardo di Lepanto*, la *Stauroteca bizantina del Card. De Vio*, che meritano un notevole approfondimento che va oltre la semplice visita libera o accompagnata.

Il cantiere di restauro, realizzato in prossimità delle opere difficilmente movibili o in un laboratorio adiacente le sale espositive, è ormai una sorpresa per i visitatori ed è occasione di un nuovo accesso per la comunità locale; è, in ogni caso, l'occasione per entrare a contatto con le opere d'arte, garantendo una esperienza unica che soddisfa innumerevoli curiosità e garantisce un maggiore passaparola, quindi promozione del Museo stesso.

Le schede catalografiche e le schede critiche permetteranno una maggiore valorizzazione delle opere e una maggiore comunicazione del valore delle collezioni.

Il Museo ospita mostre permanenti di medio-alto valore.

Durante quest'anno sono stati curati nuovi ambienti espositivi per mostre temporanee di arte contemporanea da coniugarsi con l'evento giubilare diocesano, relativo ai 700 anni di fondazione dell'Istituto della SS. Annunziata ed annessi.

Per garantire una migliore esposizione delle opere, abbiamo avviato nell'anno 2020 un programma pluriennale di nuovi allestimenti con pannelli removibili e autoportanti, i quali garantiranno la possibilità di avere nuove e temporanee superfici espositive, soprattutto in punti in cui non è possibile agganciarsi a parete.

UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

PRATICA EX ART. 3.3

Sostegno a iniziative per la valorizzazione degli edifici di culto

La Diocesi di Gaeta, nell'anno 2020, ha presentato all'Ufficio Nazionale per Beni Culturali Ecclesiastici progettualità per il sostegno a favore di iniziative per la valorizzazione degli edifici di culto, per le quali è stato riconosciuto un contributo 8XMille di € 6.310,00, grazie al quale l'Associazione *Ante Omnia* ha realizzato le seguenti attività:

⇒ valorizzazione e promozione degli edifici di culto di rilevante interesse storico/artistico presenti sul territorio dell'Arcidiocesi di Gaeta;

⇒ reclutamento e formazione dei volontari impegnati nelle attività di promozione;

⇒ attività di monitoraggio e verifica.

L'Associazione ha realizzato la terza edizione del *Progetto Al Tempio* per la formazione dei volontari e per le attività di valorizzazione stabile delle chiese e degli Istituti Culturali diocesani, principalmente il Museo Diocesano, per il quale ha pensato a momenti dinamici e coinvolgenti di visite guidate, commenti musicali e letterali alle opere esposte.

Le attività proposte hanno lo scopo di fortificare la squadra di volontari, di aggregarne altri con sempre motivazioni forti e ben radicate nel servizio alla Chiesa diocesana, valorizzare stabilmente il patrimonio artistico rappresentato dagli edifici di culto, ma anche dalle opere conservate presso gli Istituti Culturali Diocesani, così da aprire ad esempio il Museo a forme di fruizione sempre nuove, innovative, che sappiano condensare in un unico momento un'esperienza totale dell'arte, e da questa suscitare nuovi interessi.

Sono state coinvolte quest'anno 4 chiese, più gli Istituti Culturali dell'Arcidiocesi (MAB).

Gli orari di apertura delle chiese sono mattutine e pomeridiane con turnazione costante dei volontari, mentre le altre chiese sono aperte con orari definiti e pubblicizzati.
Sui 41 soci dell'Associazione attualmente iscritti, sono 28 quelli impegnati nell'apertura dei siti.
La formazione dei volontari avviene con incontri periodici di approfondimento, continuo aggiornamento e confronto sui temi dell'arte e della fede. La narrazione nelle chiese e i dépliant realizzati, non sono infatti soltanto di natura artistica e storica, ma danno sempre anche una lettura spirituale dei luoghi.

ART CARE

L'attività è svolta con i Restauratori abilitati dal Ministero dei Beni Culturali.
L'incontro, relativamente alla presentazione dell'opera e della tecnica di restauro ad essa applicata, si svolge prima in aula didattica del Museo e poi accanto all'opera di cui si parla. L'obiettivo che ci si propone è fortificare l'esperienza di volontariato nella nostra Diocesi, con il coinvolgimento di sempre maggiori persone, possibilmente giovani, la qualifica e la formazione degli operatori già presenti.
Il corso di formazione, vuole essere una conferma e una risposta ad una attesa dei tanti simpatizzanti che si sono in questi periodi avvicinati all'Associazione.

UFFICIO NAZIONALE PER L'EDILIZIA DI CULTO

PRATICA EX ART 3.6 e 3.10

Interventi su edifici esistenti costruiti da più di 20 anni

Acquisto ed eventuali lavori di edifici casa canonica e /o locali di ministero

La Diocesi di Gaeta ha presentato all'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali e per l'Edilizia di Culto diverse progettualità 8XMille per interventi sugli edifici di culto e loro pertinenze, costruiti da più di 20 anni e per l'acquisto di edifici da adibire a casa canonica e/o locali di ministero pastorale.

Ciascuna Parrocchia beneficiaria del contributo 8XMille ha presentato la documentazione necessaria ai sensi del *Vademecum* predisposto dall'Ufficio Beni Culturali Diocesano, che ha provveduto alla verifica e alla successiva istruttoria, di concerto con i Parroci e i tecnici incaricati dalle Parrocchie.

Le pratiche, inviate all'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali e l'edilizia di culto, sono state valutate dal Comitato della CEI che, talvolta, per il buon esito della pratica, ha richiesto all'Ufficio Beni Culturali Diocesano, chiarimenti e integrazioni.

Successivamente all'emissione del Decreto CEI di concessione del contributo, l'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali e l'Edilizia di Culto ha fornito ulteriori indicazioni ai tecnici e ai parroci riguardo la compilazione delle bozze contrattuali, nonché i necessari adempimenti per la consegna del cantiere e l'inizio lavori, previo nulla osta dell'Incaricato Regionale.

Tutta la documentazione contrattuale è stata previamente visionata ed approvata dall'Ufficio Amministrativo Diocesano e, in ogni fase del processo, ove lo si è ritenuto necessario, l'Ufficio Beni Culturali si è avvalso anche della collaborazione dell'Economato.

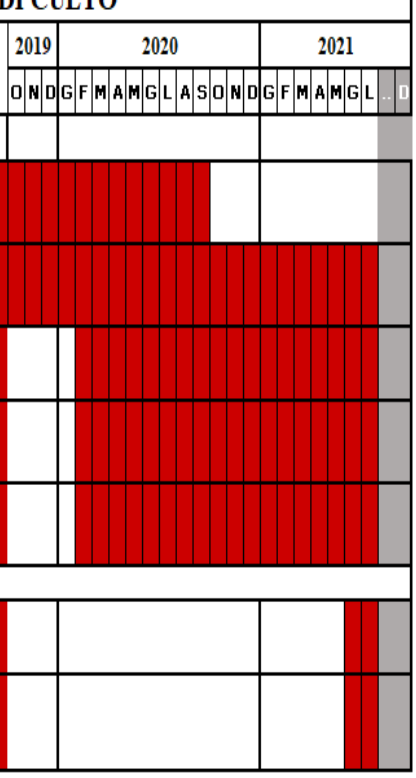
Si presenta nella pagina a seguire il prospetto riassuntivo delle progettualità pluriennali diocesane in cui, per ciascuna, è stato indicato il numero della pratica assegnato in fase di richiesta, l'esito del parere del Comitato CEI e il lasso temporale di gestione del progetto.

Il Direttore

sac. Gennaro Petruccelli

INTERVENTI PLURIENNALI SUGLI EDIFICI DI CULTO

PARROCCHIA e altro Ente Ecclesiastico	PRATICA	PROPOSTA CONTRIBUTO CEI	DECRETO CEI	CONTRIBUTI 8XM EDILIZIA DI CULTO
RISURREZIONE N.S.G.C. GIANOLA	2018/01429/10		30/10/2019	€ 369.000,00
SANTA MARIA IN PIAZZA FONDI	2018/01292/06		30/10/2019	€ 90.000,00
SAN LUCA EVANGELISTA MARANOLA	2019/02800/06		09/02/2021	€ 60.700,00
MADONNA DEL CARMINE FORMIA	2019/02805/06		09/02/2021	€ 66.500,00
SAN PAOLO APOSTOLO GAETA	2019/02804/06		09/02/2021	€ 194.000,00
SANTA MARIA MAGGIORE LENOLA	2019/02802/06	04/06/2021		€ 130.000,00
SAN GIOVANNI BATTISTA SPIGNO SATURNIA	2019/02802/06	04/06/2021		€ 63.500,00
SANTUARIO MARIA SS.MA DELLA CIVITA - ITRI	2020/03426/06			€ 532.000,00
SAN BIAGIO V.M. MARINA DI MINTURNO	2019/028001/06			€ 98.500,00
SANTI SILVERIO E DOMITILLA - PONZA	2020/04283/06			
SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO - PONZA	2020/04284/06			



Ad oggi si è conclusa la fase di acquisto immobile della pratica per la Parrocchia Risurrezione di N.S.G.C.

Per le Parrocchie di Santa Maria in Piazza, San Luca, Madonna del Carmine e San Paolo, si è ottenuto l'esito positivo delle pratiche con contestuale proposta di contributo - nella misura auspicata - e conseguente emissione del Decreto CEI di "attribuzione del contributo". Le pratiche del Santuario della Madonna della Civita e della Parrocchia San Biagio in Marina di Minturno, hanno ottenuto esito positivo sui progetti. Per le altre richieste si è in attesa dell'esito da parte della CEI.

I quadri finanziari finali di copertura delle spese prevedono, per tutti i casi, un cofinanziamento dell'Arcidiocesi, a sostegno della quota solitamente coperta dalle singole Parrocchie, di cui si acquisisce di prassi una garanzia in merito alla capacità di spesa.

COOPERAZIONE MISSIONARIA TRA LE CHIESE

La Diocesi di Gaeta ha sottoscritto ad oggi n. 5 convenzioni con le Diocesi di appartenenza dei sacerdoti *don Godswill, don Jean, don Ekerin, don John* e *don Ejim* per la loro ospitalità presso le nostre Parrocchie, durante il loro percorso di studi in Italia.

L'Ufficio Nazionale della cooperazione missionaria tra le Chiese ha assegnato alla Diocesi di Gaeta, nell'anno 2020, l'importo complessivo di € 30.254,15, grazie al quale i sacerdoti sono stati accompagnati nel loro inserimento, anche attraverso il conseguimento di un attestato di lingua italiana, così da ottemperare ad una "*importante esigenza pastorale*".

Tutti celebrano i sacramenti, soprattutto Messa e confessioni, nella lingua del nostro Paese, costruendo così buone relazioni con le nostre comunità cristiane.

A seguire l'elenco delle Parrocchie che accolgono e ospitano i nostri sacerdoti:

I SEMESTRE 2020	PARROCCHIA
IKIEBEY - OGHIATOR GODSWILL OSILAMA	SAN PAOLO APOSTOLO - FONDI
JEAN OLIVIER NKE ONGONO	SAN BIAGIO V.M. - MARINA DI MINTURNO
JOHN BOSCO MANUEL EJIM BASIL EBUNNE	CUORE IMMACOLATO DI MARIA - FORMIA

II SEMESTRE 2020	PARROCCHIA
IKIEBEY - OGHIATOR GODSWILL OSILAMA	SAN PAOLO APOSTOLO - FONDI
JEAN OLIVIER NKE ONGONO	SAN BIAGIO V.M.- MARINA DI MINTURNO
JOHN BOSCO MANUEL EJIM BASIL EBUNNE	CUORE IMMACOLATO DI MARIA - FORMIA
EKERIN STEPHEN ODUNAYO	SAN PIETRO APOSTOLO - MINTURNO

UFFICIO PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA TRA LE CHIESE

CONTRIBUTI CARITAS 8XMILLE A PROGETTO

SEZIONE II

CARITAS ITALIANA

CARITAS ITALIANA

L'Ufficio Caritas della Diocesi di Gaeta annualmente promuove progettualità sociali di natura pluriennale che hanno una importante ricaduta sul territorio diocesano, sia in termini di servizi che di promozione umana.

Nell'anno 2020 l'Ufficio Caritas diocesano ha presentato a Caritas Italiana il progetto dal titolo *Un noi da costruire* ed è stato inoltre impegnato nello svolgimento delle progettualità presentate negli anni precedenti, come il progetto *Cariterre*, il progetto *Casa Bakhita*, e il progetto *OrA*.

DAL SOSTEGNO ALL'EMPOWERMENT

Un cambio metodologico

Quello che ha spinto la nostra Caritas a mettere in campo progettualità rinnovate è stato il tentativo di essere davvero "Chiesa esperta di umano" come annunciava con chiarezza il Car. Francesco Montenegro, presidente della Caritas Italiana nel 2017.

Era sempre più forte da un lato la necessità di mettere in discussione alcuni paradigmi per farci interrogare dai cambiamenti sociali, dall'altro la consapevolezza di quanto fosse improrogabile mettere in campo azioni sociali "non verso i poveri, ma con i poveri", ponendo in ogni momento e ad ogni livello "la dignità di ogni uomo e di tutto l'uomo".

I progetti che si sono susseguiti da quel momento in poi, hanno tracciato una strada nuova che mira allo sviluppo umano integrale secondo un'ottica di vita sostenibile.

Alla formula che, in qualche modo, stigmatizzava lo schema "assistente-assistito" con il rischio di cronicizzarlo, si sono andati via via proponendo interventi di inclusione sociale attiva declinati attraverso: opportunità formative orientate al lavoro; azioni pedagogiche che stimolassero la comunità a farsi sempre più inclusiva e solidale; collaborazioni con realtà locali già esistenti e dedite al contrasto delle povertà e della marginalità sociale.
Ad una società complessa e fragile, era necessario dare risposte, e talvolta porre domande, altrettanto complesse e particolareggiate.

Così la nostra Caritas si è dedicata a progetti che contenessero in sé un atteggiamento delicato e discreto verso la storia di ogni singola vita che è riuscita ad intercettare e, allo stesso tempo, ha investito energie per rendere incisiva la sua funzione pedagogica verso la comunità, perché ogni attore della realtà sociale, ponesse la giusta attenzione alle nuove forme di povertà che si vanno delineando.

Nascono così nella nostra Diocesi progetti quali *CARITerre* e *OrA* – Orientamento attivo al lavoro, basati su interventi che mirano allo sviluppo integrale della persona.

Si agisce su più fronti: dalla formazione orientata al lavoro alla crescita personale; dalle relazioni di aiuto all'inclusione nella propria comunità di appartenenza; dalle azioni destinate al singolo utente alla promozione di nuovi modelli relazionali inclusivi rivolti al territorio; dall'azione sulle Caritas parrocchiali alle quella sulle imprese; dal coinvolgimento attivo di associazioni ed enti del terzo settore agli enti pubblici.

Offrire opportunità orientate all'inserimento lavorativo e al sostegno relazionale, consente di supportare la persona in difficoltà perché trovi una leva solidale su cui farsi forza e divenire essa stessa, preziosa risorsa non solo per sé, ma per la comunità tutta.

Offrire sostegno relazionale, formazione e nuove conoscenze, rende efficace il percorso e i risultati, forse non saranno visibili nell'immediato, ma permarranno nel medio e lungo periodo. Questo modo di porsi tende all'autonomia, ovvero a non creare legami di dipendenza tra utenti e centri di aiuto.

Significa lavorare non solo sui destinatari cosiddetti "diretti", ma ancora una volta, su una comunità intera. Significa mettere al centro la persona, la sua dignità, e affermare di credere nella sua dignità, e affermare di credere nella sua capacità di farcela.

Il Direttore

Don Alfredo Micalusi

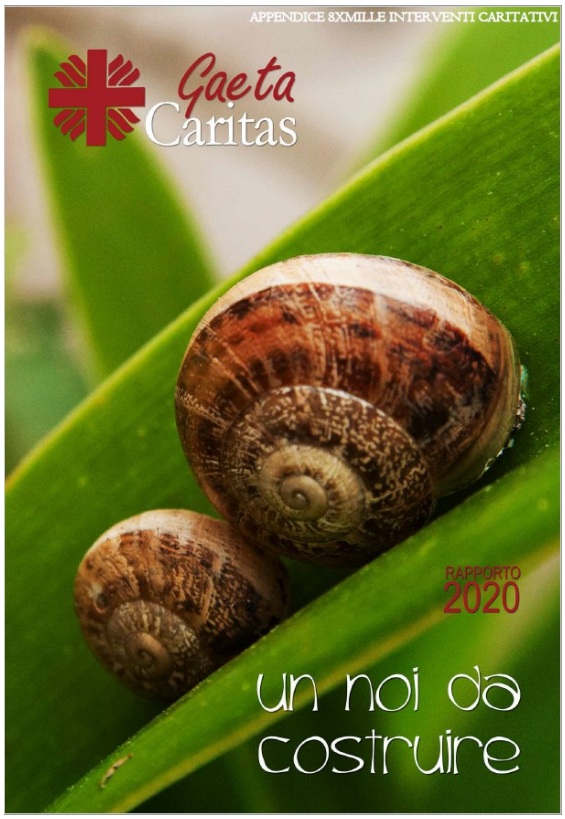
CONTRIBUTI 8XMILLE A PROGETTO

CARITAS ITALIANA

Progetto 2020 - 2021

UN NOI DA COSTRUIRE

La Caritas diocesana di Gaeta ha presentato il Report 2020 "*Un noi da costruire*", strumento di analisi delle povertà del Lazio sud.



Lunedì scorso, 19 luglio, nel complesso archeologico di Caposele a Formia è stato presentato il nuovo rapporto della Caritas diocesana di Gaeta relativo all'anno 2020, dal titolo "Un noi da costruire". Un evento atteso non solo nell'ambito ecclesiale, ma anche dagli operatori sociali che lavorano nei contesti istituzionali e associativi del territorio. Il report della Caritas diocesana è un aggiornamento periodico in termini numerici sulle povertà del territorio diocesano, ma anche un'occasione d'incontro e confronto tra chi ha a cuore le sorti delle tante persone che vivono in condizioni socio-economiche precarie.

L'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari ha aperto l'incontro richiamando le tante persone di buona volontà: "*Il senso di quel Noi è quello di una rete da costruire insieme a chi vorrà davvero esserci. In questo modo saremo una forza straordinaria*".

L'incontro è proseguito con l'intervento del vicario generale don Mariano Parisella, già direttore della Caritas diocesana, che ha ripercorso la storia dell'ente a partire dagli anni '60 fino ai giorni nostri, per poi entrare nel vivo con i dati Caritas, prima a livello nazionale grazie al collegamento con Federica De Lauso di Caritas Italiana e poi quelli dell'arcidiocesi di Gaeta, con la sintesi degli esperti Ugo Tomassi e Anna Corrado. Le statistiche presentate hanno stimolato l'attenzione e la riflessione su diversi aspetti, molti dei quali preoccupanti: basti pensare all'esponenziale incremento delle richieste d'intervento e alle nuove povertà emerse soprattutto a causa degli effetti della pandemia.

La precarietà occupazionale, già rilevata negli scorsi anni, ha stimolato l'avvio del progetto *OrA* (Orientamento Attivo al Lavoro) raccontato dai referenti di progetto, Maurizio Fiorillo e Milena Marroco, e dalla testimonianza diretta di Shola, un ragazzo nigeriano attualmente coinvolto in un tirocinio formativo. Nel racconto delle nuove povertà, la professoressa Maria Giovanna Ruggieri ha esposto il progetto "*Casa Bakhita*", in favore delle donne in difficoltà mentre Carlo Tucciello ha dato un approfondimento sull'azzardo con i dati inerenti il Lazio sud, sempre più preoccupanti in termini di spesa pro-capite e di "disturbo da gioco d'azzardo" come nuova forma di dipendenza patologica.

Nei saluti finali don Alfredo Micalusi, direttore di Caritas diocesana di Gaeta ha invitato le persone presenti a non pensare alla Caritas come un ente assistenziale che eroga beni, ma come la Chiesa tutta che si fa "presenza solidale" e "coscienza critica", che si mette in gioco andando alla radice dei problemi, incontrando le persone e ascoltandole nei loro bisogni reali.
Dopo le oltre due ore di incontro, la sensazione diffusa è stata quella di aver preso parte a un momento prezioso che va oltre la mera condivisione di dati, ma di aver preso contatto con i vissuti personali che quei numeri rappresentano, e con la volontà forte dei tanti volontari Caritas di spendersi per chi più ha bisogno. Oltre alle tante persone in presenza il numero dei partecipanti è stato limitato dalle norme anti-covid l'evento è stato seguito in diretta Facebook sulla pagina dell'Arcidiocesi di Gaeta.

COMUNICATO STAMPA

Maurizio Di Rienzo
CS 2021/09

CONTRIBUTI 8XMILLE A PROGETTO

CARITAS ITALIANA

Progetti pluriennali 2018 - 2021

CARITERRE

CARITerre è stato l'inizio di un processo generativo di percorsi virtuosi di inclusione sociale attiva, partendo da un'esperienza di agricoltura sociale, supportata da un percorso di formazione orientata al lavoro e di sostegno relazionale, sia individuale che di gruppo.

Questo è ciò che CARITerre ha offerto a 40 giovani e adulti, italiani e migranti, in condizioni di fragilità socio-economica.

Il progetto è stato elaborato a partire dall'idea dello "sviluppo integrale dell'uomo", come leva per uscire da un'impasse sociale. Per questo la formazione per così dire "formale" è stata integrata con quella "informale", mirando al sostegno dell'auto progettualità, alla cura delle proprie abilità e della propria socialità.

La cooperazione vissuta tra equipe diocesana di progetto e le Caritas Parrocchiali ha consentito da un lato di stringere una rete solida a sostegno di ogni donna e uomo protagonista di CARITerre, e allo stesso tempo, di ampliare lo sguardo in tutti i soggetti coinvolti, di richiamare all'importanza della comunità di appartenenza e soprattutto di formare ad un nuovo modello di intervento e di relazioni sociali.

E' stato necessario un cambio di prospettiva: non è l'utente a chiedere e non è la Caritas a dare. Entrambi, ciascuno con le proprie risorse e le proprie responsabilità, camminano insieme, donando e accogliendo.

Con *CARITerre* la nostra Caritas aveva non solo gettato un seme in un terreno ampio, ne aveva già raccolto dei frutti buoni nelle storie di vita che in qualche modo avevano preso nutrimento dall'esperienza.
Tutto si era svolto "ad intra", tra le Caritas parrocchiali, la Caritas Diocesana e i Tutor di progetto. Sentivamo che "ora" era il momento di gettare il cuore oltre l'ostacolo e chiamare la comunità intera.

Il progetto *CARITerre* si è concluso nel mese del marzo 2020 con la consegna degli attestati a tutti i partecipanti che hanno condiviso con l'Arcivescovo l'esperienza vissuta.

CONTRIBUTI 8XMILLE A PROGETTO

CARITAS ITALIANA

Progetti pluriennali 2018 - 2021

OrA

Il **Progetto OrA – Orientamento attivo al lavoro**, mantenendo il modello di formazione integrata, sviluppata su contenuti utili all'inserimento lavorativo, alla crescita personale attraverso un percorso di consapevolezza e di sostegno relazionale, introduce la possibilità di sostenere, insieme alle imprese del territorio, un numero molto più elevato di tirocini formativi extracurriculari.

Nel Novembre 2019, in occasione della presentazione del Report 2018 della Caritas Diocesana di Gaeta, si lancia la proposta alle aziende interessate alla "responsabilità sociale" di manifestare il proprio interesse a rendersi disponibili a questa sfida condivisa.

Non tardano a farsi presenti alcune aziende che lasciano intendere una buona partenza del progetto. Pochissimi mesi dopo, come tutti sappiamo, il nostro Paese è costretto a fermarsi per evitare di ammalarsi a causa del Coronavirus.

Mentre si svolgevano i primi colloqui con i giovani e gli adulti che avevano fatto richiesta di partecipare al progetto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità decretava che non vi era più in corso un'epidemia sanitaria, bensì una pandemia che da lì a pochi giorni, avrebbe colpito il mondo intero.

Il progetto *OrA*, dopo poco riparte con le nuove regole di convivenza e modalità di incontro protette o in remoto. Mascherine, gel sanificanti, riunioni online e tanta energia.

Ora più che mai c'era bisogno di *OrA*. L'inverno è stato lungo. Le aziende che desideravano offrire opportunità si trovavano a gestire una situazione di incertezza, paura e molto spesso di grande preoccupazione per la propria stessa esistenza. I tirocini dunque stentavano a trovare possibilità di attuazione.

Nel luglio 2021 sono stati attivati 12 tirocini.

in collaborazione con

VIANDANZA COOPERATIVA SOCIALE

#ArcidiocesiGaeta Progetto Policoro
#Giovani #Vangelo #Lavoro

"La risposta di Dio al povero è sempre un intervento di salvezza per curare le ferite dell'anima e del corpo, per restituire giustizia e per aiutare a riprendere la vita con dignità"

Messaggio di papa Francesco
II Giornata Mondiale dei Poveri

CONTATTI
Caritas Diocesana di Gaeta
Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta LT
+39 324 5356165
caritas@arcidiocesigaeta.it

Iniziativa finanziata da

8x mille CHIESA CATTOLICA

orientamento attivo al lavoro

progetto realizzato da

Caritas Diocesi Gaeta

CONTRIBUTI 8XMILLE A PROGETTO

CARITAS ITALIANA

Progetto pluriennale 2019 - 2021

CASA BAKHITA

Casa Bakhita, vuole essere una risposta positiva e contro corrente alla cultura dell'indifferenza.

Più che di un luogo fisico, si tratta di un'attenzione speciale che ci porta tutti ad attivare risorse e competenze necessarie perché ogni donna non sia lasciata sola.

Ritrovare se stesse suppone un luogo accogliente in cui riappropriarsi della propria vita, figure professionali a supporto e l'accompagnamento di donne che si fanno "compagne di strada" e che tessono una rete di relazioni per "accogliere, proteggere, promuovere e integrare".

Non sempre la donna che vive un momento difficile è pronta ad esprimere in modo chiaro le sue sofferenze, a volte fatica perfino a riconoscerle. Tentennamenti, ripensamenti, ritrosie... Sono parte del cammino: la donna può provare vergogna nel parlare di sé e delle sue difficoltà, può oscillare tra paura e rabbia. In quest'ottica è stato importante, per le operatrici del progetto, riuscire a lavorare in modo multidisciplinare e a più livelli.

Il lavoro di rete diventa una necessità, perché è l'unico metodo possibile che consente di delineare un percorso integrato e orientato al graduale recupero dell'autonomia.

Da giugno 2020, ovvero da quando il progetto è entrato nella fase operativa, le donne che hanno bussato alla porta della Caritas Diocesana in cerca di aiuto, sono state 22, senza contare i loro figli.

Il Centro di ascolto diocesano si è adoperato in vario modo per accoglierle presso i vari centri diocesani e per sostenerle ed orientarle verso il percorso più adatto alle loro esigenze.

CASA BAKHITA

Quaresima di Carità 2020

LA DIOCESI VUOLE OFFRIRE
UN RIFUGIO A DONNE
IN DIFFICOLTÀ
E AI LORO BAMBINI

LA RACCOLTA SI SVOLGERÀ
domenica 22 marzo

Caritas
Diocesi Gaeta

CONTRIBUTI 8XMILLE A PROGETTO

CARITAS ITALIANA

RIEPILOGO progetti pluriennali 2018 - 2021

CariTerre

Un noi da costruire

Casa Bakhita

OrA

A partire dall'anno 2018 ad oggi, la Diocesi di Gaeta, ha presentato a Caritas Italiana progettualità a favore di famiglie in difficoltà, persone senza dimora, donne e minori.

Sono state inoltre sviluppate specifiche attenzioni relativamente al tema dell'immigrazione, al supporto delle fasce giovanili, alla prevenzione e al sostegno delle persone con problemi di salute e di dipendenza.

Per la realizzazione dei progetti sono stati assegnati da Caritas Italiana contributi per euro 385.000,00, a fronte di una compartecipazione economica della Diocesi di Gaeta di euro 48.172,00.

Si presenta a seguire il prospetto riassuntivo delle progettualità pluriennali diocesane in cui, per ciascuna, sono stati indicati:

⇒ il contributo erogato dalla Caritas Italiana;

⇒ il contributo in co-partecipazione della Diocesi, proveniente dai Fondi 8XMille Interventi caritativi;

⇒ il lasso temporale di gestione di ciascun progetto.

PROGETTI CARITAS ITALIANA COFINANZIATI 8XM INTERVENTI CARITATIVI

PROGETTO	CONTRIBUTI		2018	2019	2020	2021
	8XM CARITAS ITALIANA	8XM INTERVENTI CARITATIVI	L A S O N D	G F M A M G L A S O N D	G F M A M G L A S O N D	G F M A M G L .. D
CARI TERRE	€ 120.000,00	€ 13.332,00				
UN NOI DA COSTRUIRE	€ 25.000,00	€ 6.250,00				
BAKHITA	€ 120.000,00	€ 15.100,00				
Or.A.	€ 120.000,00	€ 13.490,00				